

AMBIENTE

CECINA. Le analisi Arpat escludono «attualmente» qualsiasi inquinamento, sia nel terreno che nelle acque. «Lo escludono fin dove sono arrivati carotaggi e prelievi - sottolinea il sindaco di Montescudaio, Aurelio Pellegrini, mettendo subito le mani avanti - Devo ancora terminare di leggere il rapporto dell'Arpat, sono contento per le rassicurazioni ma mi sento di precisare questo. Risultano attualmente non inquinati il terreno e le acque presi in esame ma nessuno ha escluso

che, interrati là sotto, ci siano bidoni ancora sigillati contenenti chissà cosa. Ripeto, nessuno lo ha escluso. Se così fosse, quei bidoni potrebbero rilasciare sostanze tra molti anni. Ribadisco anche che, delle due ex cave, mi preoccupa meno il laghetto e più quella sulla quale è nato un centro commerciale e artigianale. Ma le stesse preoccupazioni valgono per Poggio Gagliardo dove prima c'erano conceria e lavanderia industriale. Ora là sopra c'è un centro commerciale e sotto non si può più scavare perché c'è una lastra di cemento a tre metri di profondità».

«Il mio impegno - prosegue Pellegrini - oltre a quello di rendere pubblica questa documentazione, è quello di tenere monitorata la zona chiedendo di ripetere periodicamente le analisi. Mi auguro che lo stesso impegno venga preso e mantenuto dalle future amministrazioni comunali».

Le ex cave di Casagiusti. Erano due cave di argilla, una poi è diventata un laghetto mentre sull'altra, coperta, ci sono capannoni commerciali. Dopo la chiusura delle cave, nel 1998, la forestale accertò la presenza di una discarica abusiva quando ormai però il reato era prescritto. Solvay non ha mai confermato, ma neanche smentito, di aver rinunciato a sorpresa a Idro-s (il progetto già approvato per raccogliere acqua dal fiume e utilizzarla a fini civili e industriali) per il timore che la falda fosse contaminata da sostanze tossi-



Arpat: laghetti non inquinati

Concluse le analisi per Casagiusti, ma Pellegrini è scettico

«Non è escluso che là sotto ci siano bidoni sigillati che possano rilasciare sostanze tra molti anni»

che. Nel maggio 2009, dopo una movimentata riunione al Fiorino, il sindaco Pellegrini chiese nuove analisi e annunciò un esposto. Le prime sono pronte, dalla Procura invece non è più trapelata notizia.

Poggio Gagliardo. E' tuttora in corso il processo per avvelenamento di acque destinate all'alimentazione nei confronti di Roberto Massini e del figlio Giacomo, che nel 2001 dopo il fallimento della conceria del

padre acquistò all'asta, attraverso la Erre Emme sas, immobili e piazzali. Secondo l'accusa, nella falda sarebbe finita trielina sversata da 80 fusti contenenti scarti del processo di lavorazione conciaria, fusti trovati sul piazzale dai carabinieri del Noe.

Laghetti di Magona. Nel 1996 le ex cave, diventate discariche autorizzate, dopo un accertamento della finanza furono al centro di un processo concluso con l'assoluzione degli allora sindaco, assessore e dirigente comunale e il peggioramento del gestore della discarica. Durante quel processo si parlò di rifiuti generici. Mai di fitofarmaci.

Invece un anno fa Rifondazione comunista parlò proprio di fitofarmaci lanciando l'al-

larme inquinamento per tutta la zona tra Cecina e Montescudaio: per i laghetti della Magona, quelli di Casagiusti e per Poggio Gagliardo. «Sottoterra può esserci di tutto» disse Renzo Belcari producendo anche vecchie foto dei laghetti di Magona in cui si vedevano confezioni di fitofarmaci (Cupravit) in mezzo ad altri rifiuti. Quanto a Casagiusti, Belcari mostrò i risultati di uno studio firmato dalla Regione il 22 giugno 2006, un progetto di «bonifica di un sito inquinato da organoalogenati» che evidenziava quantità di cromo esavalente di cui scrivemmo quell'estate, quando appunto furono trovate pesanti concentrazioni di cromo 6 in alcuni pozzi della zona. Sempre nel rapporto si parlò di una cisterna interra-



Fitofarmaci nei laghetti di Magona, sopra un laghetto di Casagiusti

ta la cui lunghezza completa non fu stabilita «in quanto non è stato possibile completare lo scavo per la presenza di una soletta di cemento armato».

A.d.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANITÀ

Cosa accade nel nostro ospedale?

Stasera incontro pubblico con l'onorevole Barani

CECINA. Cosa sta accadendo nella sanità toscana e nella Asl livornese? La persona da curare è il centro della questione? Queste le domande saranno affrontate nell'incontro pubblico che si terrà stasera alle 21 all'Auditorium di via Verdi, al quale parteciperanno l'onorevole Lucio Barani, membro della commissione affari sociali e il consigliere regionale Stefano Mugnai, vice presidente della commissione sanità della

Regione Toscana.

«Vogliamo capire cosa sta succedendo nella Asl 6, in particolare nell'ospedale di Cecina - dice il capogruppo Pdl Paolo Barabino, che introdurrà l'incontro - Stiamo assistendo a un progressivo depotenziamento della nostra struttura. I posti letto vengono ridotti, il laboratorio analisi è stato trasferito a Livorno, ginecologia è stata declassata. Il sistema di intensità di cure è dunque

un'ottimizzazione delle risorse o è una solo un modo per mascherare i tagli?»

Barabino ricorda come la Asl a Livorno stia investendo in una nuova grande struttura, «che però non interessa gli utenti cecinesi. Quello che vorremmo - dice - è un ospedale rafforzato a Cecina. Mentre per gli interventi e per gli esami più complessi il nostro punto di riferimento è il centro d'eccellenza di Pisa».

BREVI

RISORSE TERMALI Convegno a Castagneto

CASTAGNETO. In occasione del festival enogastronomico "Castagneto a tavola" si terrà oggi a partire dalle 10 al teatro Roma di Castagneto il convegno dal titolo "Risorse termali per lo sviluppo economico: conoscenza, regolamentazione e progetti sostenibili", organizzato dall'ordine dei geologi della Toscana.

POSTO AUTO Al via le domande

GUARDISTALLO. È stato approvato il regolamento per l'assegnazione in abbonamento dei 12 posti auto del parcheggio in via del Mandorlo. Le domande dovranno essere presentate entro il 3 giugno all'ufficio protocollo del Comune o inviate tramite posta.

SCIOPERO Servizio incerto a scuola

CECINA. La direzione del secondo circolo didattico "Collodi" di Marina informa che oggi, causa sciopero nazionale, il servizio sarà sospeso in tutte le scuole. I genitori potranno comunque accompagnare i figli all'istituto per verificare se ci saranno un bidello o un insegnante per usufruire così del servizio.

SPORTELLI ASA Si riprende da lunedì

CECINA. Le attività degli sportelli commerciali a contatto diretto col pubblico e del call center commerciale del Gruppo Asa oggi non saranno garantite per sciopero indetto da Filctem Cgil. Ciò vale per tutti gli sportelli commerciali del territorio Ato 5 "Toscana Costa". Le attività riprenderanno regolarmente lunedì.

IL BANDO Contributi affitti

CASALE. È stato pubblicato il bando per l'anno 2011 per l'erogazione dei contributi a integrazione dei canoni di locazione per il comune di Casale. Gli interessati possono ritirare il bando e il modulo delle domande presso l'ufficio casa del Comune, in via del Castello 133. Per la presentazione delle domande il termine ultimo è fissato al 31 maggio alle 12.



Pippo, Saverio, Tarabaralla & Nico.
trattoria & pizzeria